

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini

FABIO ANTONIO SIENA
Il riciclatore

«In queste condizioni e con i Pm di sinistra che sono una malattia della democrazia, la sovranità non appartiene più al popolo. Non lo possiamo più tollerare», attacca il premier a Crotone, continuando sulla scia della delegittimazione del potere giudiziario e accusando i Pm, stavolta, anche dei rifiuti di Napoli.

RISPOSTA ■ Nel 2008 Berlusconi utilizzò ampiamente, in campagna elettorale, i rifiuti di Napoli. Gli servivano per attaccare Prodi e per fare promesse ribadite nel primo consiglio dei ministri del suo governo: tenuto, per questo motivo, proprio a Napoli. I rifiuti continuavano ad accumularsi, tuttavia, e lui, senza pensare alla camorra e ai suoi rapporti con i Pdl campani, puntò il dito contro la Iervolino che inutilmente tentò di spiegargli (lui non parla con "i comunisti" del centro sinistra) che per raccogliere i rifiuti bisogna sapere dove portarli e che i presidenti Pdl delle province cui lui aveva regalato questo "affare" stanno ancora litigando fra loro bloccando discariche e inceneritori. Il colpo di genio a questo punto era nell'aria. La colpa, ha detto ieri il premier a Crotone, è dei Pm: quelli che attaccano lui (e dunque lo Stato, che altro non è che una sua esternazione) impedendogli di liberare Napoli dai rifiuti. Senza tenere conto della sua straordinaria esperienza in tema di riciclaggio delle immondizie: come ben segnalato da Elle Kappa, infatti, lui i rifiuti li ricicla benissimo. Nominandoli ministri e sottosegretari.

EZIO PELINO

Camorra e processione

A Castellammare di Stabia, l'arcivescovo ha voluto che la processione per il patrono facesse sosta davanti alla casa di un noto camorrista. Il sindaco, il nuovo sindaco, indignato, si è opposto, ma non c'è stato niente da fare: ha dovuto manifestare il suo dissenso sottraendo il gonfalone e togliendosi la fascia tricolore. Siamo certi che il papa sia dalla parte di Don Ciotti, che ha dedicato una vita alla lotta alla criminalità organizzata, e voglia prendere adeguati provvedimenti verso un pastore

che non educa il suo gregge.

ZILIO GASTONE *

Ait, Karima e la loro bimba

Domani la famiglia di Ait e Karima con la loro bambina di 17 mesi verrà buttata sul marciapiede. Nella mattinata arriveranno l'ufficiale giudiziario e i carabinieri. Già i carabinieri hanno più volte convocato i giovani capifamiglia per indurli a decidersi ad abbandonare l'abitazione. Ad andarsene. Ma dove? Speravo in un miracolo; c'avevo quasi creduto. Sono abituato al voltafaccia degli Amministratori di Monselice (anche qui la Lega detta

legge) ma a tanta intransigenza e rozzezza non lo ero affatto. Karima è tuttora in infortunio Inail; terminerà le cure domani, 13 maggio. Poi dovrebbe riprendere il lavoro presso il Riciclo rifiuti. Percepisce dagli 800-1000 euro al mese, quando va bene con gli straordinari. È possibile reperire un "rifugio" per qualche mese? Un affitto moderato: 250-300 max. al mese? C'è stato un approccio con un'agenzia ma quando il privato ha saputo che si trattava di una famiglia di marocchini si è subito ritirato. Eppure hanno uno stipendio. Il capofamiglia, giovane di 27 anni, è ben intenzionato a lavorare ma non c'è attualmente una opportunità e nemmeno a parlarne di un lavoro "socialmente utile". Ragazzi che tristezza all'orizzonte piatto del Nordest.

* Medico curante

CRISTIANO MARTORELLA

La realtà delle balle

Tutti i telegiornali si sono occupati dell'assurda previsione del terremoto a Roma che non aveva nessun valore scientifico. Ma a quanto pare, oggi, non si distingue più il vero dall'assurdo, l'autentico dalla menzogna. Ciò che è importante è raccontare qualche storiella a cui credano in molti. Il contenuto di verità di queste storie non interessa più nessuno. Allora perché preoccuparsi di distinguere il vero dal falso? Viviamo in una società dove la fiction ha sostituito la realtà.

BRUNO SERMENGHI

La gente di Lampedusa

Mi sono commosso nel vedere il pasamanano nel quale la gente di Lampedusa si è esibita passandosi i bambini prendendoli da quel barcone fino alla

salvezza. Speriamo che siano queste le immagini ad andare in giro per il mondo. Non oso immaginare cosa avrebbero fatto i borghesi lombardi, meglio non pensarci. Un pezzo di pane non si nega a nessuno. Ringrazio i lampedusani di averci onorati.

PAOLO BRUNI

Un grazie a Napolitano

Mi sono commosso nel sentire la voce rotta dal pianto del Presidente Napolitano mentre teneva il discorso in memoria dei magistrati che hanno pagato con la vita il proprio impegno al servizio dello Stato. Altro che cancro. Le sue parole e la sua emozione hanno svelato a tutti l'enorme abisso che passa tra Lui ed il Presidente del Consiglio. Grazie Signor Presidente per la Sua umanità.

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

Diritto di voto per i disabili

Ti capita che avendo perso l'uso permanente di una mano a seguito di emiplegia, se vuoi esercitare il tuo diritto, avendo necessità di aiuto in cabina elettorale per dispiegare le schede e poi ripiegarle, ti devi fornire di un certificato medico per il voto del 15-16 maggio di in secondo certificato medico se per combinazione si va ballottaggio previsto dopo due settimane e poi, siccome il 12 giugno ci sono i referendum, se vuoi dire no al nucleare ad Alfano, per votare vai alla USL. Ti rifai la solita coda di un paio d'ore e ti munisci del terzo certificato medico. Bisogna proprio essere molto affezionati al voto, oppure bisogna essere ciechi al 100% oppure essere privi di entrambe le mani, meglio se anche delle gambe, e ti mettono un timbro sulla scheda elettorale, permanente provare per credere



La satira de l'Unità

virus.unita.it

